

Made in Italy

Polo del design Sattin chiama imprese e soci

di **Daniela Polizzi**

Pezzo dopo pezzo in Italia sta nascendo un nuovo polo del design che promette di arrivare fino a 150 milioni di ricavi e di aggiungere un nome al listino di Piazza Affari. Fin qui è arrivato in meno di due anni a circa metà del percorso, con un fatturato stimato di 65 milioni alla fine di quest'anno. In cabina di regia la Industrial Design Brands (Idb) con i promotori Private Equity Partners — fondata e controllata da Fabio Sattin e Giovanni

Campolo — da Paolo Colonna, e dai fratelli Giovanni e Michele Gervasoni, gli industriali dell'omonimo marchio di design che della società hanno il 30%. In portafoglio, oltre alla Gervasoni, è arrivata la Meridiani e una decina di giorni fa si è aggiunta anche la Cenacchi International, azienda di Ozzano dell'Emilia (Bologna) specializzata in arredi e soluzioni su misura di lusso per negozi, dimore private, alberghi e uffici, con oltre 21 milioni di fatturato, di cui il 90% all'estero.

Già, perché i brand non bastano da soli per conquistare i clienti. «Il mondo del lusso è poco 'custom-made'. In portafoglio abbiamo aziende di arredo che invece producono su misura anche nell'ambito di grandi progetti», dice l'amministratore delegato di Idb, Giorgio Gobbi, che per completare il portafoglio

sta setacciando il mercato alla ricerca di altre opportunità d'investimento, con l'obiettivo di aggiungere altre aziende alla scuderia. Meglio se l'imprenditore sarà disponibile a farsi coinvolgere nel progetto complessivo. Un po' come faranno Carl Christian Gherardi assieme alla moglie Eugenia Cenacchi, i fondatori della neo acquisita Cenacchi, che entreranno direttamente anche nella Idb, come già hanno fatto i Gervasoni.

Le munizioni per la crescita della piattaforma del design verranno anche dal club di investitori che hanno appoggiato fin dall'inizio la Italian Design Brands e sono raccolti nel veicolo Investindesign, che del polo Idb ha il 70%. Oltre ai promotori Sattin, Campolo e Colonna, ci sono Gaetano Marzotto, l'avvocato Umberto Nicodano, il ceo di Autogrill Gian Mario Tondato, Umberto Quadrino (ha guidato Edison), Panfilo Tarantelli, il banchiere di Equita, Francesco Perilli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

